

# «Cominciando dall'area ex Enel si faccia emergere la città antica»

Archistorica rilancia: «Non siamo provocatori, rispettiamo la proprietà ma ci sono i diritti dei cittadini». Convegno il 9 ottobre, giunta invitata

■ C'è una Piacenza sepolta, negata alla vista dei piacentini e dei turisti. Una città romana e medioevale che ogni tanto, nel bel mezzo di un cantiere, riemerge ma viene prontamente ritombata. È stato così in passato per Piazza Duomo, per il cortile della scuola Mazzini, più di recente per piazza Sant'Antonino e oggi per palazzo ex Enel. Eppure rimettere alla luce questo patrimonio potrebbe essere un veicolo di accrescimento culturale e di attrattiva. Per discuterne, partendo

dal caso dell'ex palazzo Enel oggi demolito, di fronte a Palazzo Farnese, è stato annunciato un convegno per giovedì 9 ottobre (ore 21) nell'Auditorium della Fondazione in via Sant'Eufemia.

Arriveranno gli esperti Simona Velardi e Giuseppe Bulleri per illustrare il recupero della "Domus del fanciullo sul Delfino" a Lucca. Interverranno Manrico Bissi e Cristian Boiardi a nome degli organizzatori che sono l'Associazione culturale Archistorica e il gruppo di Ricerca Piacenza Romana, già attivamente

mobilitati sulla scoperta dei resti sotto l'ex palazzo Enel. Quest'ultimi relatori ieri hanno illustrato le ragioni dell'incontro che vuol essere un momento di riflessione sperando nella presenza delle autorità, sono stati invitati tutti gli assessori e il sindaco Dosi. Anche per surrogare, in fondo, quel "tavolo" richiesto sul caso dell'area che si è aperta di fronte al Farnese e che cela reperti archeologici di età repubblicana, già oggetto di innumerevoli prese di posizione.

Da sinistra, Cristian Boiardi e Manrico Bissi (foto Lunini)



revoli prese di posizione.

«Non siamo dei provocatori o dei contestatori - sgombrano il campo Bissi e Boiardi -, ma tendiamo una mano per dialogare sugli itinerari archeologici. Il ca-

so ex Enel? Rispettiamo il diritto della proprietà a costruire, ma c'è anche il diritto dei cittadini di avere almeno un affaccio sul bene culturale attraverso un vetro». Si vuol stimolare uno sguardo

diverso sulla nostra città. Altrove, da Rimini a Fano, da Bologna a Verona, già si fa. Emblematico è il caso di Lucca dove un ristorante, quindi un privato, ha valorizzato alcuni reperti archeologici emersi durante la ristrutturazione rendendoli visitabili al pubblico (a pagamento), con grande successo.

L'incontro del 9 ottobre vuol dare il via a un progetto di turismo archeologico per Piacenza che appare davvero lungimirante se il futuro delle città storiche si giocherà sull'offerta culturale. In fondo le città si visitano per questo, più punti d'interesse ci sono, meglio è. Quando si scavò piazza Duomo e furono trovati i resti del battistero della cattedrale era il 1857. Allora si ricoprì tutto, l'archeologia era un hobby elitario. Oggi, nell'era del turismo di massa, si dovrebbe ragionare diversamente. «Abbiamo 150 anni di dimenticanza alle spalle» dicono Bissi e Boiardi, è ora di svoltare.

Patrizia Soffientini

# Taverna, "Mondo aperto" diventa multimediale

Nuova edizione dei laboratori, grazie alla Fondazione acquistati una Lim e una decina di iPad

■ Tornano anche quest'anno i laboratori di "Mondo aperto" alla scuola Taverna. Proprio ieri pomeriggio infatti, alla scuola Giordani, è stato presentato il progetto laboratoriale promosso dall'associazione presieduta da Rita Parenti in collaborazione con il Comune di Piacenza e il terzo circolo didattico: l'incontro, fatto alla presenza di diversi insegnanti, ha visto partecipare la nuova direttrice didattica Giovanna Forlani, l'assessore Giulia Piroli, il presidente del consiglio di circolo Dario Costantini, la dirigente comunale Michela Riboni e la rappresentante di "Mondo aperto" Parenti.

In pratica anche quest'anno la scuola elementare Taverna ospiterà una serie di laboratori pensati per gli scolari di tutte le scuole di Piacenza e della provincia: ogni sabato mattina così l'istituto offrirà diverse attività formative e artistiche, che saranno proposte e condotte dai volontari esperti dell'associazione "Mondo aperto".

Dai corsi di teatro a quelli di musica, da quelli di ceramica a quelli di lingua, di scrittura creativa e di fotografia: è ampio il menù offerto dall'associazione ai bambini piacentini con l'obiettivo di coinvolgere non solo i ragazzi, ma anche le loro fami-



Un momento della conferenza stampa in cui sono stati presentati i laboratori (foto Lunini)

glie. Da quest'anno poi c'è una novità, come hanno spiegato la direttrice Forlani e la presidente Parenti: «Grazie alla Fondazione

di Piacenza e Vigevano, quest'anno sarà possibile realizzare un laboratorio multimediale proprio alla scuola Taverna -

hanno spiegato - entro il 10 dicembre, in occasione della Giornata dei diritti umani, vorremo iniziare ad allestire questo spazio con l'acquisto una lim, di una decina di iPad e di libri per la biblioteca».

«Ci troviamo a presentare oggi un'iniziativa che è giunta alla quarta edizione grazie all'impegno dell'associazione "Mondo aperto" - ha spiegato l'assessore Piroli - un'iniziativa che, dopo essere nata con l'obiettivo di riqualificare la scuola Taverna, ha visto ampliare il suo successo: lo scorso anno i laboratori sono stati frequentati da 130 ragazzi, ad oggi abbiamo già cinquanta

iscrizioni. La nostra speranza è che questa iniziativa venga condivisa il più possibile».

Da parte sua Parenti, insieme a Riboni, ha evidenziato «il valore formativo e sociale forte di questi laboratori». «Alla base c'è un territorio che si attiva nel momento in cui le scuole sono chiuse - ha dichiarato - pensiamo infatti che la scuola dovrebbe essere un punto di riferimento delle persone, un laboratorio che offre un percorso con una continuità con ciò che viene fatto durante la settimana». In conclusione Costantini ha ribadito la volontà dei genitori di essere presenti: «Abbiamo dei bravi genitori nel consiglio di circolo che si stanno impegnando molto - ha spiegato - pur in un momento di difficoltà, noi vogliamo esserci».

Betty Paraboschi

## Notizie in breve

### DOMANI IN FONDAZIONE Seva Shanty, incontro per i bimbi del Brasile

■ Domani alle 18.30 all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano in via Sant'Eufemia 13, l'associazione Seva Shanty presenta il progetto che ha adottato per sostenere i bimbi della più grande favela di Rio de Janeiro. Al termine verrà offerto un aperitivo.

### DOMENICA A MARZABOTTO L'Anpi commemora le vittime dell'ecidio

■ Per iniziativa dell'Anpi provinciale una delegazione di piacentini interverrà domenica alla commemorazione nazionale delle vittime (circa 800 fra donne bambini e anziani) dell'ecidio nazista compiuto a Marzabotto (Bologna) il 29 settembre 1944. Chi volesse partecipare può telefonare al n. 328.864109. la trasferta sarà in pulman.

### SEGRETARIATO ECUMENICO Al via domani con Isaia il corso biblico del Sae

■ Domani alle 15.30 nel convento dei Minori Francescani, in Piazzale delle Crociate, 5 si terrà il primo incontro del corso biblico promosso dal Sae (Segretariato attività ecumeniche), sul tema: "Il profeta Isaia e il suo libro: approccio alla lettura profetica dell' Antico Testamento attraverso il suo più altro rappresentante. Lettura, studio, dibattito". Docente del corso (8 incontri mensili) è padre Giuseppe Testa, docente di Sacra Scrittura al Collegio Alberoni.

# Matti da Galera, primo passo verso un quartiere rinato

Domani e domenica la festa in via Roma. L'assessore Cugini: «Invitiamo i cittadini al confronto su 4 aree»

■ La grande festa "Matti da Galera" che si svolgerà domani e domenica per le vie di quartiere Roma, coinciderà con l'avvio operativo del progetto "Porta Galera 3.0" voluto dall'assessore al nuovo Welfare Stefano Cugini.

«In questi mesi raccoglieremo le idee dei cittadini per far partire il cambiamento e daremo avvio anche ai quattro gruppi di lavoro formati da cittadini, associazioni, volontari dell'università e membri dell'amministrazione per lavorare su quattro grandi aree - ha spiegato Giuseppe Magistrali, dirigente del Comune di Piacenza - lavoreremo infatti sulla coesione sociale, sulla cultura, sulla riqualificazione urbana e commercio e infine sulla cura del quartiere». Per partecipare ai gruppi o proporre idee è possibile scrivere via e-mail a portagalera@comune.piacenza.it, sul forum www.piacenzapartecipa.it oppure recarsi al QuInfo di piazza Cavalli o all'InformaSociale di via Taverna 39.

«Credo che nessuna amministrazione possa permettersi di snobbare la partecipazione attiva e diretta dei cittadini - ha detto Cugini - sono molto felice che l'avvio di Porta Galera 3.0 coincida con la festa organizzata dai commercianti e dai residenti di quartiere Roma». Stesso entusiasmo per l'iniziativa "Matti da Galera" è stato dimostrato anche dall'assessore al commercio Katia Tarasconi. Invitati alla conferenza stampa gli stessi organizzatori dell'evento. «La nostra è una festa nata dal basso in cui è stato fondamentale il supporto dei residenti e de-

gli artisti - ha detto Jennifer Ravellini di Parole di Birra - è una iniziativa che riguarda un po' tutti. L'idea di fondo è quella di ripensare il quartiere a 360°, vogliamo scardinare i luoghi comuni e abbattere le barriere». In quest'ottica partirà anche il concorso letterario ideato da Parole di Birra dal titolo "Il mio altro ve nei giardini Merluzzo".

"Matti da Galera" ha potuto contare sul supporto preziosissimo di Antonio Resmini, vice presidente di Unione Commercianti che ha ricordato: «E' doveroso rin-

graziare i ragazzi dell'Oratorio don Bosco che hanno coniato il titolo della festa, tutti gli artisti che hanno compreso il significato dell'evento e si esibiranno a titolo gratuito, i commercianti che si sono autotassati, il Comune per il patrocinio e infine gli sponsor quali Confcommercio, Unione Commercianti, Camera di Commercio, Banca Bcc, Metronotte Piacenza, la ditta Meazza che fornirà tavoli e sedie e la cartoleria Il Calamaio per il materiale che ci ha dato».

Nicoletta Novara



Presentata ieri la grande festa "Matti da Galera" che si svolgerà domani e domenica per le vie di quartiere Roma (foto Lunini)

# Rivoluzione traffico per la manifestazione

Divieti di sosta e circolazione in tratti di via Roma, via Capra e via Tibini

■ Per consentire lo svolgimento della manifestazione "Matti da Galera", nel fine settimana saranno in vigore alcune limitazioni al traffico nella zona di via Roma e dintorni.

In particolare, dalle ore 18 di domani, sino alle ore 3 del mattino di lunedì 6 ottobre, sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati nel tratto della stessa via Roma compreso tra piazzale Roma e piazzetta Santa Maria, nel tratto di via Alberoni compreso tra via Trebbiola e via Dei Mille, nell'area di parcheggio antistante la chiesa di San Savino, nel tratto di via Tibini compreso tra via Roma e via Sansone e in viale Pubblico Passeggio, da piazzale Roma a piazzale Libertà (fatta eccezione, in questo caso, per gli stand espositivi autorizzati). Sarà inoltre vietata la sosta, già dalle ore 16 di domani, sino alle 3 del mattino di lunedì 6, su entrambi i lati in via Capra.



Una vecchia immagine in bianco e nero di Porta Galera

Verrà istituito il divieto di circolazione in via Roma - da piazzale Roma a piazzetta Santa Maria - dalle ore 20 alle 24 di domani e dalle 7 alle 24 di domenica 5, mentre via Alberoni (tra via Trebbiola e via Dei Mille), sarà chiusa al traffico veicolare dalle 20.30 alle 24 di domani e dalle 7 alle 24 di domenica 5. In via Capra non si potrà transitare in auto dalle 17

alle 24 di sabato 4 ottobre e in via Tibini, nel tratto tra via Roma e via Sansone, sarà in vigore il divieto di circolazione dalle 19 alle 24 di domani e dalle 7 alle 24 di domenica 5.

Dall'osservanza dei provvedimenti saranno esonerati residenti, dimoranti e coloro che dovranno accedere a posti auto privati, cui sarà concesso di percor-

riere il tragitto più breve per raggiungere la propria abitazione. Contestualmente, negli orari e giorni indicati, saranno revocati per i soli residenti e per i mezzi di soccorso i sensi unici di marcia in via Mignone, via Neve, via Confalonieri, via Pozzo e nel tratto di via Tibini tra via Sansone e via Alberoni. I mezzi pubblici saranno deviati su percorsi alternativi. Inoltre, nei giorni e nei soli orari di chiusura al traffico delle suddette vie, verrà disattivata la telecamera che controlla l'accesso alla Ztl tra via Giordani e via San Siro, al fine di agevolare il parcheggio ai Chiostrini del Duomo. Inoltre si aggiunge la chiusura al traffico veicolare di via Pantalini dalle 18 di domani alle ore 3 del mattino di lunedì 6 ottobre. Dal divieto di circolazione sono esclusi residenti, dimoranti e fruitori di posti auto privati, che potranno eccezionalmente percorrere la strada in entrambi i sensi di marcia.